

Convegno: “Formare la corretta percezione del rischio per mettere in atto comportamenti sicuri: il linguaggio teatrale nella formazione attraverso Racconti a cura del gruppo Laboriamo in Sicurezza”
(Corso valido per l’aggiornamento di RSPP/ASPP/RLS)

12/10/2012 dalle ore 9 alle 13 presso la Convention Ambiente Lavoro
 Quartiere Fieristico di Modena

PROGRAMMA

Ore 09,00	Apertura lavori	IFOA-AITEP— ANMIL - Osservatorio sulla prevenzione
Ore 09,15	Percezione del rischio e salute lavorativa	Prof. Fabriziomaria Gobba(Professore Associato di medicina del Lavoro presso l’Università di Modena e Reggio Emilia)
Ore 09,30	Aspetti culturali e percezione del rischio	Prof. Gianluca Favero (Coordinatore Osservatorio sulla Prevenzione)
Ore 09,45	Formazione dei comportamenti sicuri	Prof. Federico Ricci (psicologo del lavoro l’Univ. Mo.RE)
10,00	La malattia professionale: una testimonianza del rischio amianto	
10,15	1° rappresentazione : malattia professionale, rischio amianto Modello: Laboriamo in sicurezza Sostituzioni: collaborazione dei partecipanti (spett-attori) FORUM: dibattito sull’evento realizzato	
11,15	2° rappresentazione : infortunio sul lavoro Modello: Laboriamo in sicurezza Sostituzioni: collaborazione dei partecipanti (spett-attori) FORUM: dibattito sull’evento realizzato	
Ore 12,15	resoconto di una esperienza formativa: il caso di “Laboriamo in sicurezza” dr Fabrizio De Pasquale (AUSL Modena)	
12,30	Dibattito “reale efficacia delle metodologie didattiche attive” conduce Renata Borgato (Formatrice Manageriale, Università Milano Bicocca)	
13,00	Chiusura lavori	

Rivolto a: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), Addetto Servizio Prevenzione Protezione (ASPP), Consulente, Datore di lavoro, Dirigente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS-RLST), Responsabile Risorse Umane, Tecnico della Prevenzione, Vigile del Fuoco, studenti.

Abstract:

L’esperienza di “Laboriamo in sicurezza” è un esempio di come si può realizzare una formazione utile ed interessante in materia di prevenzione e protezione dai rischi. La metodologia formativa presentata utilizza il linguaggio teatrale per favorire la corretta percezione del rischio e l’adozione di comportamenti auto ed etero protettivi per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Si “Attiva” la percezione del rischio attraverso una metodologia formativa partecipata che utilizza l’esempio di comportamenti ben noti ai destinatari, ma erroneamente ritenuti non rischiosi. Sappiamo bene come una errata percezione dei rischi (poca conoscenza, sottovalutazione, ...) possa originare un evento dannoso (infortunio o malattia professionale). La rappresentazione di un problema reale è la via maestra per costruire insieme ai partecipanti soluzioni realizzabili sul lavoro.

La comprensione di comportamenti che possono essere rischiosi avviene pensando, rispondendo, partecipando alla costruzione di una possibile soluzione emotivamente coinvolgente che rimane nel ricordo e si riattiva nel momento di situazioni simili. La formazione proposta utilizza il linguaggio del teatro dell'oppresso/teatro forum, favorendo lo scambio di esperienze reali tra pari, ovvero tra persone anche con ruoli aziendali differenti (colleghi di lavoro o preposti o rls o R/Aspp ...) che hanno la possibilità di confrontarsi. In questa esperienza il docente diventa un facilitatore di apprendimenti che si realizzano in aula, con interventi alla pari, tra form-attori (chi rappresenta la situazione problematica) e spett-attori (chi cerca di evitare che l'evento dannoso si ripeta).

1. Il **protagonista** che ha vissuto la situazione problematica racconta fedelmente l'episodio: ruolo degli interlocutori e loro caratteristiche personali, obiettivo della comunicazione/attività, fattore scatenante (perché è accaduto) fasi (tempi e modi di svolgimento), contenuto (cosa è successo, cosa ho provato), luogo, modalità, **esito**.
2. La **situazione problematica** (modello) viene rappresentata nel sottogruppo.
3. Rappresentazione in plenaria del **modello** da parte dei form-attori di un sottogruppo. I membri degli altri sottogruppi sono destinatari di questa rappresentazione.
4. Nuova rappresentazione in plenaria del modello da parte dei form-attori, con **sostituzioni** da parte degli spett-attori per risolvere il problema. Possibilità di ripetere il modello più volte, come occasione per effettuare più sostituzioni e trovare diverse soluzioni per la situazione problematica.
5. Confronto in plenaria (**forum**), per analizzare ciò che è accaduto nel corso del lavoro svolto sul caso problematico.
6. Si procede come indicato ai punti 3-4-5 con gli altri sottogruppi.

Il pagamento della quota d'ingresso ad Ambiente Lavoro Convention consente di partecipare a tutti i convegni e seminari che ne compongono il programma e, quindi, anche alla presente iniziativa compatibilmente con la disponibilità dei posti in sala. Per maggiori e più dettagliate informazioni su modalità e costi di partecipazione e sul programma generale della Convention, consultare il sito www.ambientelavoro.it oppure contattare la segreteria operativa ai seguenti recapiti: tel 051 325511 – fax 051 324647 – e-mail: info.bo@senaf.it

